



Cilindri Italiani Moto Guzzi V7



Bollettino di contatto per gli appassionati delle Moto Guzzi V7— N° 1 Ott.- Nov. 1999

I mille fiori di Mandello – note sull'ultimo Guzzi Day

Anche quest'anno abbiamo avuto il nostro piccolo "Giubileo"; già, perché per noi guzzisti arrivare a Mandello del Lario e rimanerci per i giorni del Guzzi day, è un po' come compiere un pellegrinaggio salutare. Mi scuso per il paragone forse un po' blasfemo, ma ritrovarsi in quell'atmosfera irrealistica in cui uno splendido paesino di colpo si trasforma, per accogliere migliaia di appassionati, ti fa venire alla mente le città sacre, in cui gesti rituali si ripetono all'infinito.

Parlavo di Mandello, un luogo in cui non ci sono abitanti normali, ma motociclisti, e non solo per noi che arriviamo ad invadere i suoi vicoli e piazze, ma per la popolazione locale che vive di Guzzi, profondi sono i legami fra fabbrica e paese e viceversa.

Quanti tra queste persone lavora o ha lavorato in Guzzi, quanti hanno un moto in garage (chissà di quale marca!). Il raduno, per il Lario, è anche un grosso affare ma non solo, la vedi la passione con cui tutti i locali vivono il raduno e fanno di tutto per accontentarti.

Copione rispettato quindi, felici di esserci a tal punto che la pioggia ed il vento quasi non li senti, il miracolo di questo luogo magico, che è capace di far comparire guzzisti al primo accenno di sole, come è avvenuto Domenica mattina; in meno di mezz'ora la piazza, e si può dire ogni parcheggio del paese, era ricoperto di moto Guzzi come un prato fiorito. Cavolo che poeta! Altro miracolo del lago dei poeti.

Diciamo la verità, a voler per forza fare una critica si potrebbe dire che il raduno non è tra i migliori, un po' lasciato all'improvvisazione, ma nel complesso ci si diverte ugualmente. Come in trance vedi tedesconi che percorrono le vie della fabbrica, miracolati dai cappuccini gratis delle macchinette dei reparti, bambinoni come tutti noi del resto, che viviamo la via dei ricambisti come una remissione dei peccati. Chissà forse quel tipo ha montato un copertone non omologato, o quella strumentazione non originale; e con la visita ai "santoni" ci si redime, comprando i pezzi che troveremmo forse anche a casa nostra, ma qui è diverso, qui siamo a Mandello, c'è Stucchi, Scola, Valassi, Agostini...

Per chi tra voi c'è andato per più di una volta capirà queste mie parole, che sembrano un po' esagerate, in fondo è solo un raduno di Motociclette. No, sono sicuro che afferrate quel senso di orgoglio e di amore che voglio trasmettervi. Arrivare poi con le V7, eravamo in 5, sembrava di fermare il tempo, ma solo per un attimo perché gli orologi camminano anche qui, e lo si



Ecco come si presentava l'ingresso della fabbrica la Domenica Mattina

vede nel paese rinnovamento della fabbrica, nei nuovi modelli pronti per partire per ogni angolo del mondo.

Tanti gli stranieri presenti, che rinnovano il loro patto di fratellanza, tante le Guzzi; vecchie e nuove, elaborate o perfettamente originali. Le giornate si rincorrono, veloci e nel campeggio approntato nel parco di Mandello si tira tardi, tra vecchi e nuovi amici. Tra i tanti discorsi il più gettonato pare sia il classico: "come conquistare nuovi appassionati? cosa dovrebbe fare la casa dell'aquila per sfondare?" ma di solito non si è mai troppo lucidi a questo punto, e si finisce per prendere in giro i poveretti che sono presenti al raduno con moto



Dalla D "sul serbatoio" questa V7 è proprio Tedesca!

anonime ma affidabilissime.

Tutto finisce in risate, ma sotto sotto, ci sentiamo traditi dai nostri connazionali che comprano motociclette straniere.

Noi Italiani, così poveri di orgoglio nazionale da ricercare i miti all'estero, nel creare leggende basate sul nulla, se aprissimo gli occhi vedremmo che non occorre varcare gli oceani per trovare luoghi ed oggetti stupendi, i nostri fiori sono lì e aspettano solo di essere innaffiati, chi era a Mandello in quei giorni lo sapeva e forse per questo si sentiva un po' più Italiano.



850 GT estrema per questo simpatico radunista

NON CHIAMATELO EDITORIALE

“Il numero 1”

Bentrovati amici delle GUZZI V7. Dopo il numero 0 di lancio, la famiglia si è allargata, l'indirizzario è oramai a quota 50, dei quali 40 sono singoli appassionati possessori delle mitiche dinamo. Si va da Palermo a Bolzano ed invito come sempre tutti a segnalarmi nuovi indirizzi di guzzisti con la V7. Il bollettino ha riscosso buoni complimenti, a Mandello in particolare, ove durante il Guzzi Day di settembre è stato diffuso in 150 copie in bianco e nero. In tanti mi hanno anche fatto presente che, se è il caso, sono pronti a dare contributi in denaro per aiutarmi nelle spese di stampa e di spedizione. Vi ringrazio amici, ma per ora gradirei di più che contribuiste con Vostri articoli, foto e resoconti di viaggi. Credo sia più serio da parte mia, nei Vostri confronti. Quello che faccio è mosso da passione pura, nella speranza che il bollettino divenga un vero punto d'incontro per i V7isti d'Italia. Quindi rimane anche per questo numero lo stile “fanzine” un po' grezzo ma genuino. In questo numero un grande ci dà una mano con la sua collaborazione: Stucchi uno dei guru per i cultori delle V7 che risponde a nostre curiosità. Speriamo di averlo con noi anche in futuro e naturalmente anche altri esperti possono farsi avanti. C'è poi lo speciale Mandello con le foto delle vostre moto Guzzi e altre curiosità. Insomma un altro passo è fatto aiutiamoci a farne altri.

Ciao.



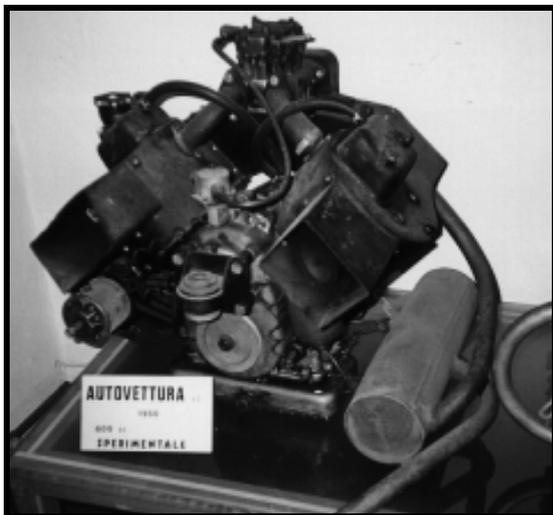
Stupenda questa California, forse la V7 più originale vista a Mandello

Questa foto, rubata al museo della Guzzi, testimonia il successo che le V7 ottennero in terra americana negli anni '60-'70



Attenzione

la piccola rubrica “Le nostre moto” ed il mercatino ritorneranno sul prossimo numero del bollettino. Vi invito pertanto a farmi pervenire le foto delle vostre V7 con le storie ad esse collegate. Per gli annunci è possibile inviarli anche tramite Fax al n° 0522-887497 o digitando un messaggio e spedirlo al n° di telefonino 0347-2487407



Moito probabilmente se il progetto iniziale fosse andato in porto a questo punto ci troveremmo appassionati di automobili.

Il motore qui a lato, esposto nel museo della Moto Guzzi, rappresenta infatti il prototipo per motorizzare una vettura tipo Fiat 500. Verso la fine degli anni cinquanta, lo stabilimento di Mandello tirava una produzione altissima di moto, si era leader nelle corse, e c'era chi pensava di cogliere la palla al balzo lanciandosi nel mercato automobilistico. Il nostro paese si stava allora mettendo in macchina, quindi una vettura Guzzi avrebbe sicuramente sfondato.

Il motore era di 600 cc e dallo stile sembra proprio adatto per essere montaggio posteriormente in una utilitaria. Non se ne fece nulla; si dice per un mancato accordo con il fornitore della scocca.

Il destino però riservò per questo propulsore un futuro luminoso, non altrettanto benevolo fu però con la Guzzi. Solamente 10 anni più tardi rischiò il fallimento, e fu salvata oltre che dallo stato, proprio da questo motore, che ancora oggi rivediamo evoluto su tutti i modelli della casa dell'aquila.

Quale colore per le nostre V7 ?

Stucchi risponde sulle tinte per le nostre Moto Guzzi.



Gli appassionati delle guzzi V7 amano discutere delle loro moto, ed in particolare dell'originalità o meno di un determinato particolare.

Ognuno di noi è convinto delle proprie affermazioni, e le discussioni sono interminabili. La cosa particolare è che la maggior parte dei "contendenti" cavalca V7 che di originale a volte non hanno neanche il motore ! Questo non significa che abbiamo le trasformazioni, perché la maggior parte di esse tiene vive le V7, che in questo modo vengono ancora utilizzate da ragazzi molto giovani, proiettando le nostre moto in un segmento atipico delle moto classiche.

Comunque la problematica rimane, originale o no ?

Per questo motivo Cilindri Italiani vuole cercare le risposte definitive agli annosi quesiti che ci tormentano, facendo parlare i massimi esperti del settore, quelle persone o ditte che godono di fama mondiale nel campo delle Moto Guzzi.

Per questo primo articolo ospitiamo Antonio Stucchi, a cui chiederemo chiarimenti sulle tinte originali. La sua ditta, infatti, è considerata la migliore nel campo del ripristino delle carrozzerie delle Moto Guzzi, con un occhio particolare per le V7, cui dispone di ricambi fino a poco tempo fa introvabili, ricostruiti dal suo staff tecnico.

Il negozio ricambi, in cui si può trovare di tutto non solo per le V7, è adiacente ad una moderna struttura in cui la verniciatura delle nostre moto arriva a livelli d'oreficeria (come mi disse un appassionato Milanese). Ebbene, cerchiamo di carpirne alcuni segreti.

Signor Stucchi è vero che la sua ditta dispone dei lamierati per i modelli V7, parafanghi serbatoi ecc...?

Sono disponibili numerosi articoli, tra i quali i parafanghi anteriori e posteriori, verniciati o cromati, cassette porta attrezzi, supporti portafaro. In fase di realizzazione sono le ghire per il fanale, le lamiere copribatteria, borse Gt California con il relativo supporto.

Altri particolari saranno realizzati entro l'anno 2000, gli accordi con i nostri fornitori esterni parlano infatti di tale data per le consegne.

La verniciatura che lei esegue è da molti appassionati considerata la migliore, ci vuole brevemente spiegarci il motivo ?

Per ottenere un ottimo risultato di verniciatura, ci atteniamo scrupolosamente alle seguenti fasi di lavorazione :

- sverniciatura effettuata in appositi bagni,*
- triporizzazione,*
- fosfatazione a caldo, per eliminare eventuali residui di ruggine internamente ed esternamente alla parte interessata,*
- verniciatura interna, effettuata meticolosamente sui serbatoi benzina, con un prodotto speciale, essicato a 250° per 30 minuti. Da notare che siamo soliti eseguire questa operazione prima di inviare i serbatoi alla cromatura.*
- riparazione delle parti lamierate danneggiate, -controllo in dima del gruppo delaio, eliminazione ammaccature,*
- lavaggio accurato, -mano di fondo, -eventuale stuccatura, -lisciatura a secco, mano di Primer,*
- levigatura, con gradi adeguati di carte abrasive, -lavaggio con antisiliconi,*
- mascheratura parti, dove sono presenti filettature,*
- verniciatura a due mani incrociate con vernice acrilica in alto solido.*

Per quanto riguarda i serbatoi, a questo punto viene effettuata una mascheratura sulla parte superiore, vengono poi posizionate delle orecchie che ne permettono il fissaggio al telaio. L'appendice interna dei copribatteria viene verniciata in nero lucido. Viene in seguito eseguita una filettatura a mano libera del profilo, ed eventuali specchiature in nero lucido.

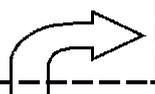
Ultima fase, posa decalcomanie e garanzia di un lavoro eseguito a regola d'arte.

Lei esegue solamente il ripristino originale delle parti, o può assecondare le richieste di qualche cliente particolare ? Che richiede cioè verniciature fantasiose. Cosa ne pensa di questo genere di clienti ?

Restiamo a disposizione per ogni tipo di richiesta da parte della nostra affezionata clientela. Rimango però dell'avviso che le V7 sono belle così come sono nate.

Cerchiamo di sfatare qualche mito. Ad esempio, l'applicazione del trasparente in Guzzi quando è cominciata ? Ed in particolare in quali modelli V7 è presente ?

Fino alla V7 sport non si è fatto uso di nessun tipo di trasparente.



Le saremmo molto grati se ci fornisse le colorazioni, gli abbinamenti, per le moto che tratta questo bollettino?
Ad esempio l'850 GT era solamente amaranto ?

I colori originali dell' 850 Gt sono:

-verde metallizzato - marrone metallizzato -salmone metallizzato -rosso ciliegia.

Un'ultima curiosità, che fine ha fatto il modello Eldorado ? nel senso che per noi appassionati rimane un mito per quel suo disco anteriore, ma in pochi ne hanno mai visto un esemplare.

Verissima la sua affermazione. A quanto mi risulta ne sono stati costruiti 200/300 esemplari. I primi freni a disco sono stati montati sul 750 S. Nello stesso tempo hanno pensato di porre rimedio alla ben nota mancanza di frenata del freno anteriore con il tamburo a 4 ganasce, montato di serie sul Gt e Gt California.

Si conclude qui l'intervista con Stucchi Antonio. Lo ringraziamo per la sua cortesia, nonché per gli auguri al bollettino. Ricordiamo infine i dati della sua ditta, che è a disposizione dei guzzisti per preventivi e chiarimenti:

Stucchi Luigi s.r.l. - ricambi e accessori moto

Via per Maggiana, 24/b - 23826 Mandello del Lario (LC)

Tel. 0341-731344 Fax 0341-733801

I nostri viaggi

Ti porterò sullo Stelvio.

Dopo aver completamente restaurato la mia V7 Special, ho pensato che il motoraduno dello Stelvio fosse l'occasione ideale per collaudarla.

I 1200 km percorsi in un week-end, sono stati una dura prova per la Guzzi, che però non ha dato segni di cedimento.

L'unico problema riscontrato è stata la bruciatura del fusibile del faro, guasto dovuto ad una lamella troppo lenta nella morsettiaria portafusibili.

La V7 si è comportata egregiamente in ogni situazione: si è arrampicata senza problemi per i numerosi e ripidi tornanti fino al passo dello Stelvio (2670 s.l.m.).

Devo confessare però che a scendere il bufalo non si presentava particolarmente agile e guidabile, i famosi freni a tamburo, dopo pochi tornanti, hanno perso quel poco di capacità frenante di cui dispongono, lasciandomi come unica alternativa il freno motore (generosissimo).

Mi ha fatto molto piacere il saluto amichevole ed un po' stupito di altri fratelli guzzisti (loro con modelli più recenti del mio) che ho visto fermi lungo la strada mentre ammiravano il passaggio delle numerose moto; probabilmente si rendevano conto



che frenare una moto del genere in quelle curve, non era proprio un'impresa facile.

Questo conferma che volendo, non ci sono strade che queste imponenti motociclette non possano percorrere, a patto di rispettarne la naturale andatura e di non forzare (non è il caso viste le reazioni scorbutiche!).

Noi possessori di V7, viviamo la moto assaporando altre emozioni, soddisfazioni non legate alle prestazioni, consapevoli di guidare una moto speciale : antica e moderna insieme, ma sopra tutto immensa e con una linea inimitabile ed inimitata.

Questo notiziario è dedicato agli appassionati dei modelli V7 della Moto Guzzi, le Dinamo di Mandello !

Per ricevere questi fogli a casa, per informazioni, per invio di materiale scritto, fotografico, per proposte di sponsorizzazione, per raduni ecc.

Contattare : Codeluppi Stefano via Donizone da Canossa, 4 - 42020 Quattro Castella (RE) Tel. 0522- 888442